

Per una Finanza sempre più Sostenibile

Opinioni, considerazioni
e prospettive della vostra
Banca di fiducia

1a Newsletter
Febbraio 2021

ESG – La filosofia di BPS (SUISSE)/03

Approccio multi-manager
alla sostenibilità/04

Intervista al Gestore:
l'approccio ESG nel mondo delle
obbligazioni convertibili/06

Approfondimento: GREEN BOND/08

Approfondimento: La sostenibilità al
quadrato nell'investimento azionaria/10

Sustainable thoughts/12

IMPRESSUM

Redazione:
BPS (SUISSE)
Servizio Marketing
Piazza Indipendenza 2
6830 Chiasso

marketing@bps-suisse.ch

Disclaimer

La presente pubblicazione ha unicamente scopo informativo, non costituisce un'offerta e non sostituisce in alcun caso la consulenza qualificata necessaria prima di ogni decisione di acquisto, soprattutto per quanto riguarda i rischi ad essa collegati. È pertanto dovere del singolo investitore consultare il proprio consulente finanziario. I prodotti finanziari qui descritti non sono destinati a persone soggette ad una giurisdizione che ne limiti o vieti la distribuzione dalla Svizzera.



ESG –
La filosofia di BPS (SUISSE)
in tema di sostenibilità
degli investimenti

Il percorso di BPS (SUISSE) nel campo della sostenibilità degli investimenti è iniziato da pochi anni, con grande determinazione e convinzione. Crediamo infatti che l'applicazione di criteri di sostenibilità all'interno del processo di investimento della Banca possa portare numerosi benefici per la nostra clientela, rendendo nel contempo la nostra offerta più attrattiva e adeguata alle tendenze del mercato.

L'edizione di questo primo numero della ESG Newsletter è una piccola pietra miliare del nostro percorso creata per poter condividere i passi svolti nel nostro processo di investimento e trattare temi che riteniamo siano di rilievo e interesse, oltre a voler informare in merito ai nostri progetti.

Mutare il processo di investimento in una logica di sostenibilità equivale a smontare un motore rodato (e un po' vecchio) e sostituirlo con uno nuovo, brillante e da elaborare. Abbiamo dovuto inizialmente capire come interpretare il tema della sostenibilità, come integrarlo, quali passi intraprendere e in quale sequenza.

Dopo una fase di studio preliminare piuttosto intensa, nel 2019 abbiamo lanciato le prime linee di gestione patrimoniale dedicate, costruite su un approccio multi-manager, e abbiamo posto le basi per un successivo riposizionamento di altri prodotti gestiti, fra cui alcuni dei comparti della nostra Popso (Suisse) Investment Fund Sicav.

Il lancio di due comparti azionari dedicati – Sustainable Dividend Europe e Sustainable Equity Switzerland – nonché il riorientamento del comparto che investe in obbligazioni convertibili verso una strategia sostenibile sono un passo importante nell'evoluzione della nostra gamma. Non solo. La costruzione di un processo di investimento robusto ha richiesto la selezione di un provider esterno di ricerca (che abbiamo individuato in Vigeo Eiris), ci ha condotto a iscriverci a Swiss Sustainable Finance e a condividerne le

raccomandazioni in merito alla redazione della nostra Sustainable Investment Policy. In questo documento descriviamo in modo completo il nostro approccio.

Per riassumerlo in una sola frase possiamo affermare che BPS (SUISSE) mantiene la performance aggiustata per il rischio quale principio guida delle scelte di investimento, integrando i criteri ESG nel proprio processo attraverso screen negativi e un approccio di tipo "best-in-class", conferendo una maggiore enfasi ai temi di carattere ambientale nel peso della valutazione degli strumenti e nella redazione delle linee guida alla costruzione dei portafogli.

In termini più semplici, si tratta di un insieme di attività disegnate per rendere sempre più responsabili e sostenibili, in modo efficace, sia i prodotti finanziari gestiti, dalla loro concezione alla gestione day-by-day, che la consulenza al cliente.

Che cosa troviamo in questo primo numero della ESG Newsletter?

L'approccio multi-manager al tema della sostenibilità, trattato dal responsabile dell'Asset Management di BPS (SUISSE), Enrico Zadra.

Nel mondo del reddito fisso, un'intervista al gestore del comparto Obbligazioni Convertibili della nostra Sicav e un approfondimento sul tema dei Green Bond.

In ambito azionario presentiamo la nostra filosofia di gestione "Sostenibilità al quadrato", dove mettiamo in luce gli aspetti ESG abbinati alla sostenibilità degli utili e dei dividendi.

Infine, in linea con il nostro motto "Thinking Sustainable", alcuni pensieri su investimenti sostenibili a cura del nostro team di Asset Management.

Mauro De Stefani
Presidente della Direzione Generale,
BPS (SUISSE)

APPROCCIO MULTI-MANAGER ALLA SOSTENIBILITÀ

BPS (SUISSE) ha lanciato da oltre un anno alcuni profili di gestione patrimoniale in fondi (da cui “multi-manager”) con approccio ESG, ovvero sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e dell’organizzazione e governo societari.

Cerchiamo di capire innanzitutto cosa si intende per approccio multi-manager. La gestione patrimoniale multi-manager si basa sul concetto di diversificazione, ovvero sull’idea che diversi tipi di investimenti si muovono in modo distinto in momenti diversi del ciclo economico. Il concetto alla base è la cosiddetta “decorrelazione” degli investimenti, ovvero il vantaggio di avere investimenti che rimangono invariati o guadagnano quando altri perdono valore. La diversificazione non significa avere sempre il massimo rendimento possibile, né eliminare la possibilità di perdita, ma è uno strumento “naturale” di gestione dei rischi legati agli investimenti.

La diversificazione è oggi sempre più adatta a condizioni operative dei mercati finanziari che si fanno ogni giorno più difficili in un contesto di tassi d’interesse bassi, indebitamento globale crescente (aggravato dalla pandemia) e interventi sempre più estesi delle Banche Centrali sui mercati.

La volatilità degli attivi finanziari sarà un elemento sempre più presente (e purtroppo irregolare) nel mondo degli investimenti.

Un approccio multi-manager è quindi ciò che permette di affrontare e superare con maggiore serenità i momenti di volatilità e di raggiungere gli obiettivi di investimento di medio/lungo termine che ci si è fissati.

E permettere ai suoi clienti di raggiungere i propri obiettivi finanziari è il primo pilastro della sostenibilità che BPS (SUISSE) vuole applicare negli investimenti.

In che cosa si distingue BPS (SUISSE)?

Da un lato BPS (SUISSE) è una vera banca del territorio nel suo approccio ravvicinato con le persone e le realtà locali. Dall’altro, il mondo degli investimenti è invece uno dei settori maggiormente globali. Proprio l’approccio multi-manager permette nel modo più completo a BPS (SUISSE) di unire questi due aspetti, mettendo a disposizione del proprio cliente l’accesso ai più performanti e più specializzati gestori di attivi finanziari a livello globale.



Il gruppo di analisti e gestori patrimoniali di BPS (SUISSE) è attivo da molti anni nella ricerca di questi gestori. Da sempre infatti BPS (SUISSE) ha adottato uno stile di gestione c.d. a piattaforma aperta, cioè con possibilità di accedere al meglio dell’industria

mondiale dell’asset management, ovviamente dopo averne verificato e approvato la credibilità attraverso un comitato dedicato. L’esperienza dei nostri analisti/selezionatori di fondi, ognuno specializzato nella propria asset class di competenza (azioni, obbligazioni e alternativi), consolidata negli anni, garantisce una grande cura del singolo investimento, che viene verificata regolarmente attraverso le riunioni periodiche del team di selezione.

Il processo di selezione dei fondi d’investimento, che già prevedeva screen quantitativi, analisi della performance storiche e due diligence qualitative, si è arricchito da ormai più di un anno di una componente relativa alla due diligence degli aspetti di sostenibilità ESG. Si tratta quindi di capire come le società di as-

set management hanno integrato la valutazione dei parametri ambientali, sociali e di organizzazione e governo societario nei loro processi di investimento. In BPS (SUISSE) abbiamo quindi selezionato i gestori che hanno maggiore esperienza da questo punto di

“La **diversificazione** è oggi sempre più adatta a condizioni operative dei mercati finanziari che si fanno ogni giorno più difficili”

set management nelle singole aree (E, S e G). Alcuni esempi: nei portafogli gestiti abbiamo fondi orientati al cambiamento climatico, ai green bond o all’uguaglianza di genere. Inoltre questi temi non sono statici, ma possono variare a seconda della loro “attrattiva” finanziaria. Una regola però è fissa: **avremo sempre nei portafogli una maggiore esposizione alla componente ambientale, in quanto siamo convinti che essa sia destinata a modificare e influenzare (positivamente) l’economia mondiale nei prossimi anni e, probabilmente, decenni.** Questo processo appena descritto è il secondo pilastro su cui poggia l’approccio alla sostenibilità in BPS (SUISSE).

Infine, sempre parlando di diversificazione, abbiamo deciso di inserire nei nostri mandati ESG una quota fissa di oro, da noi considerato a tutti gli effetti una divisa (come il Dollaro USA o l’EURO). Questo investimento è una sorta di assicurazione e ha lo scopo di fornire ulteriore sostenibilità al portafoglio, in caso di recessione o quando gli eccessi dei mercati finanziari (debito e speculazione) diventano pericolosi. Questa composizione di portafoglio (terzo pilastro della sostenibilità per BPS (SUISSE)) ci ha permesso di affrontare con successo l’anno 2020, con performance positive su tutte le linee, ma soprattutto con tempi di recupero dai minimi di marzo molto veloci. E questo è un aspetto che rassicura l’investitore che deve decidere cosa fare in momenti anche difficili.

Enrico Zadra
Responsabile Asset Management
BPS (SUISSE)

L'APPROCCIO ESG NEL MONDO DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Cosa sono le obbligazioni convertibili? Cosa si intende per ESG e come possono questi elementi aiutare l'investitore in cerca di rendimento? Queste sono solo alcune delle domande che abbiamo rivolto in una breve intervista a Robert Bally, Managing Director presso Union Bancaire Privée (Europe) - UBP - società a cui è stata delegata la gestione del fondo d'investimento recentemente ridenominato Sustainable Convertible Bond - Global.



DOTT. ROBERT BALLY
Managing Director presso
Union Bancaire Privée (Europe)

BIOGRAFIA

Robert Bally lavora in UBP dal 2005 dopo aver ricoperto cariche analoghe in GAM e Morley Fund Management. Appassionato di strategie alternative in generale, ha sempre guardato con favore alle obbligazioni convertibili in ragione del loro potenziale, spesso poco noto tra gli investitori.

Ci può spiegare in cosa consistono le obbligazioni convertibili?

Le obbligazioni convertibili sono un particolare tipo d'obbligazione che incorpora un'opzione di conversione del titolo stesso in un predeterminato numero di azioni dell'emittente. In virtù di questa peculiarità il prezzo delle obbligazioni convertibili è funzione del prezzo del titolo azio-

nario dell'emittente, pur mantenendo le caratteristiche proprie di un'obbligazione tradizionale quali pagamento di un coupon e rimborso a scadenza (se non si procede con la conversione).

Per quale motivo un investitore dovrebbe inserire le convertibili all'interno del proprio portafoglio?

In ragione di quanto sopra le obbligazioni convertibili sono da considerarsi strumenti ibridi. Permettono all'investitore di beneficiare di una correlazione positiva con il prezzo dell'azione dell'emittente, fornendo nel contempo una protezione al ribasso caratteristica degli strumenti a reddito fisso, rendendo convessi i rendimenti estrapolabili da questa classe d'attivi. Nel lungo periodo le obbligazioni convertibili hanno fornito performance in linea con quanto offerto dai mercati azionari tradizionali in condizioni di volatilità estremamente inferiore.

Il 2020 è stato un anno molto volatile sui mercati finanziari a causa del COVID-19, come si è comportata questa classe di attivi?

Nonostante le turbolenze generate dal progressivo esacerbarsi della pandemia la classe di attivi si è mostrata estremamente resiliente, fornendo rendimenti in molti casi superiori a quanto offerto dai mercati azionari, con una volatilità estremamente inferiore. Le obbligazioni globali, per la loro maggior capacità di diversificazione sui temi e settori tra loro diversi e complementari hanno goduto di un anno eccezionale. La nostra strategia globale ha fornito un rendimento in EUR di poco inferiore al 20%.

BPS (SUISSE) ha scelto di affidarsi alle conoscenze di UBP per quanto concerne le obbligazioni convertibili, da quanto operate in questo settore?

Un team dedicato di 9 persone basato a Parigi gestisce obbligazioni convertibili dal 1999. Questa nostra esperienza ventennale ci ha permesso di sviluppare un processo d'investimento interamente dedicato all'asset class che si prefigge di massimizzarne l'aspetto convesso.

“Nel lungo periodo le convertibili hanno fornito **performance** in linea con i mercati azionari in condizioni di volatilità estremamente inferiore.”

Istituzioni e cittadini sono sempre più attenti alle questioni climatiche e a investire i propri averi in modo sostenibile, curandosi non solo del presente ma anche delle generazioni future. Cosa fa UBP a questo proposito?

UBP è una strenua sostenitrice delle pratiche ESG in genere. Firmataria degli United Nations Principles for Responsible Investments (UNPRI) già nel 2012, UBP si è dotata di un Responsible Investment Committee il cui scopo risiede nella definizione della nostra policy interna e nella supervisione di come questa sia implementata a livello di Gruppo. Siamo membri dell'associazione Swiss Sustainable Finance e del Cambridge Institute for Sustainability Leadership. UBP è tra i pionieri negli Investimenti a Impatto positivo (Impact Investing).

Cosa si intende per ESG e cosa distingue gli investimenti sostenibili da quelli convenzionali?

Gli investimenti sostenibili sono strategie il cui obiettivo risiede nel generare un valore per l'in-

vestitore integrando l'analisi finanziaria tradizionale con quella ambientale (E), sociale (S) e di buon governo (G). Rispetto a strategie convenzionali si arricchisce pertanto il tipo di analisi effettuata sui candidati da inserire in portafoglio, con la consapevolezza che società virtuose forniranno rendimenti superiori in ottica di medio lungo periodo.

Come integrate i fattori ESG (ambiente, socialità e governance) nella selezione delle obbligazioni convertibili?

Il processo utilizzato è dedicato: dopo aver effettuato un'analisi finanziaria sulle caratteristiche dei candidati (liquidità, profilo creditizio, potenziale di apprezzamento azionario, caratteristiche intrinseche dell'opzione incorporata), si procede con una disamina della Sustainability di ciascuno dei candidati dopo aver escluso i candidati operanti nei settori più controversi. La combinazione di queste analisi ci permette di formulare il portafoglio modello, sulla base delle nostre convinzioni, in condizioni di ampia diversificazione.

L'attenzione alla sostenibilità è sicuramente lodevole, ma questo comporta delle rinunce in termini di performance finanziaria?

Siamo fortemente convinti che l'attenzione a tematiche ESG non lede le capacità per un gestore di generare rendimenti di lungo periodo. Semmai l'aumenta.

In conclusione, qual è il suo suggerimento per chi desidera investire nelle obbligazioni convertibili sostenibili?

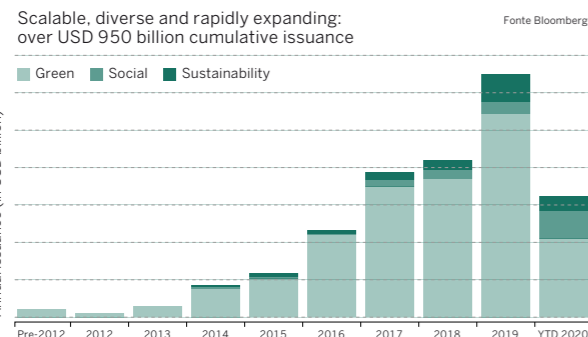
Le obbligazioni convertibili hanno storicamente offerto rendimenti simil azionari in condizioni di minor volatilità. Un approccio globale, sostenuto da un investimento tematico che favorisce trend secolari di rilievo e abbraccia le tematiche ESG arricchisce le possibilità di generare un extra rendimento per gli investitori.

Fabio De Pasquale
Investment Advisory
BPS (SUISSE)

L'IMPACT INVESTING NELL'UNIVERSO OBBLIGAZIONARIO

Storicamente l'impact investing era un tipo di investimento riconducibile principalmente agli investimenti di tipo azionario. Negli ultimi anni invece, la grande evoluzione del mercato dei green bond e dei social bond hanno dato ampio spazio a questo tipo di investimenti anche nel mondo obbligazionario.

Secondo la definizione del Global Impact Investing Network (GIIN), con l'espressione "impact investing" si fa riferimento ad investimenti che hanno l'intento di generare un impatto sociale e ambientale misurabile e in grado, allo stesso tempo, di produrre un ritorno economico per gli investitori. È quindi proprio l'intenzionalità dell'investitore nel voler generare un impatto positivo dal punto di vista sociale e ambientale la prerogativa principale di questo investimento. La misurabilità dell'impatto è quindi molto importante.



I Social Bond

I social bond sono qualsiasi tipo di strumento obbligazionario i cui relativi proventi devono finanziare o rifinanziare progetti o attività sociali che conseguono risultati sociali positivi e/o affrontano una problematica sociale. In molti casi, i progetti sociali si rivolgono a fasce di popolazione specifiche, ad esempio migranti, persone che vivono sotto la soglia di povertà, comunità emarginate, disoccupati, donne e/o minoranze sessuali e di genere, senzatetto e disabili. Analogamente a quanto avviene per i green bond, l'emissione di social bond segue un insieme di orientamenti volontari – i Social Bond Principles (SBP) dell'ICMA – che puntano ad accrescere la comunicazione e la trasparenza nel mercato dei social bond. Gli SBP definiscono le migliori prassi per l'emissione di social bond e forniscono agli investitori le informazioni

necessarie a valutare l'impatto sociale dei loro investimenti. Recentemente abbiamo assistito alla nascita di una nuova tipologia di social bond: le obbligazioni legate al Covid-19. Queste nuove obbligazioni prevedono che i proventi vengano destinati all'attenuazione delle problematiche sociali causate dal Covid-19 e si concentrano sulle popolazioni più colpite.

I Green Bond

Il tema del cambiamento climatico è sempre più sentito non solo dalle istituzioni e dagli organismi internazionali ma anche dalla società civile e dagli investitori. Cresce sempre più l'esigenza di aiutare concretamente lo sviluppo di un'economia sostenibile in grado di soddisfare obiettivi legati alla salvaguardia dell'ambiente. I Green Bond offrono quindi la grande opportunità di coniugare aspetti legati al finanziamento di obiettivi sostenibili con quelli più tradizionali di rendita finanziaria. La forte crescita registrata nel corso degli ultimi anni conferma come questa categoria d'investimento stia conquistando un ruolo sempre più centrale nella strategia d'investimento degli istituti finanziari e come possa diventare una componente determinante nei portafogli della clientela.

I green bond sono obbligazioni, la cui emissione è legata a progetti che hanno un impatto positivo per l'ambiente, come l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti pulite, l'uso sostenibile dei terreni ecc.

Grazie alla destinazione vincolata dei proventi (use-of-proceeds) i Green Bond offrono al finanziatore la certezza che il suo denaro venga investito in progetti proficui per l'ambiente e costituiscono lo strumento ideale per gli investimenti basati sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG) dell'ONU. Analogamente a quanto avviene per i social bond, l'emissione di green bond segue un insieme di orientamenti volontari – i Green Bond Principles (GBP) dell'ICMA – che puntano ad accrescere la comunicazione e la



“I Green Bond offrono quindi la grande opportunità di coniugare aspetti legati al finanziamento di **obiettivi sostenibili** con quelli più tradizionali di rendita finanziaria”

Perché investire nei Green e Social Bond?

I Green Bond e i Social Bond offrono un'opportunità unica per investire su progetti a larga scala con impatto reale (real-world impact projects) e offrono lo stesso grado di liquidità delle emissioni tradizionali. Gli ingenti investimenti degli investitori istituzionali sono stati in qualche modo un volano, hanno permesso di canalizzare ingenti quantità di denaro per finanziare progetti a impatto ambientale e sociale con dimensioni e numeri impensabili solo pochi anni fa.

Michelle Moro
Asset Management, Gestore,
BPS (SUISSE)

Eric Elvio Mantovani
Responsabile Investment,
Advisory &
Product Management
BPS (SUISSE)

trasparenza nel mercato dei green bond. I GBP definiscono le migliori prassi per l'emissione di green bond e forniscono agli investitori le informazioni necessarie sugli obiettivi ambientali delle obbligazioni e sul loro impatto stimato.

¹ Fonte: Global Impact Investing network



² Fonte: ICMA



³ Fonte: ICMA



LA **SOSTENIBILITÀ** AL QUADRATO DEL FONDO “SUSTAINABLE DIVIDEND EUROPE”.

Il “Sustainable Dividend Europe”, come dice il nome, è un fondo sostenibile. Ma la sostenibilità di cui parliamo è riferita sia all’ambito ESG che al dividendo, per questo motivo possiamo definirla una “sostenibilità al quadrato”.

Partiamo innanzitutto da quello che si può anche chiamare l’Investimento Responsabile: perché questa scelta? Per prima cosa per convinzione che questo tipo di investimento possa avere un impatto positivo sulle scelte delle singole società in ambito ambientale, sociale e di governance d’impresa.

In secondo luogo, ma non di minore importanza, perché gli investimenti sostenibili tendono ad essere meno rischiosi e ad avere dei rendimenti migliori nel medio-lungo periodo, come dimostrano diversi studi.

BPS (SUISSE), oltre ad escludere le società che non rispettano i criteri della Swiss Association for Responsible Investments (SVVK – ASIR), integra nel proprio modello di ricerca proprietario un’analisi ESG tramite la metodologia del provider specializzato Vigeo Eiris che si basa su norme universalmente riconosciute emanate da organismi internazionali quali l’ONU, l’OCSE, l’ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) in tema di tutela dei diritti umani, dei lavoratori e dell’ambiente.

L’analisi di Vigeo Eiris considera inoltre anche i fattori di rischio ESG, che vengono ponderati in base al settore di appartenenza dell’impresa. In seguito alla valutazione, ogni impresa ottiene uno score globale, uno score per area di valutazione ed uno score per ciascun fattore di rischio su una scala compresa tra 0 e 100.

Nella selezione dei titoli che compongono il portafoglio andiamo ad escludere quelle società che non hanno ottenuto almeno uno score globale ed ambientale di 30, che secondo Vigeo è la soglia al di sotto della quale le società hanno un rating “debole” (o limitato). Mettiamo l’accento sullo score ambientale perché riteniamo che tra le varie tematiche che l’universo ESG va a toccare, quella relativa all’ambiente sia in questo momento di prioritaria importanza, senza tuttavia trascurare anche gli altri aspetti dell’Investimento Responsabile.

Passiamo ora alla seconda parte della sostenibilità del nostro fondo, ovvero quella riguardante il dividendo. Anche in questo caso la domanda è d’obbligo: perché questa scelta? Perché riteniamo che i dividendi sostenibili offrano una fonte di reddito affidabile per gli investitori; il dividendo costituisce

“riteniamo che tra le varie tematiche che **l’universo ESG** va a toccare, quella relativa all’ambiente sia in questo momento di prioritaria importanza”

infatti una componente essenziale del rendimento complessivo delle azioni. Inoltre i dividendi sono considerati un indicatore importante della solidità e della redditività futura di un’impresa. Infine, così come per gli investimenti responsabili, anche per quanto riguarda le azioni ad alto dividendo vi sono diversi studi che mostrano come questi titoli conseguono nel tempo un rendimento superiore alla media con un rischio inferiore.

Va poi specificato che i titoli con la qualità dei dividendi più elevata (in termini ad esempio di copertu-



ra dei dividendi) hanno generato i rendimenti assoluti più interessanti all’interno di questa categoria di azioni. Per questo motivo è di fondamentale importanza una corretta selezione dei titoli che andranno a comporre il fondo.

Nel nostro processo di selezione facciamo un’analisi approfondita che prende in considerazione diversi fattori tra i quali la solidità del bilancio, l’indebitamento, i flussi di cassa, la copertura del dividendo e le prospettive future del dividendo.

Unendo dunque l’Investimento responsabile al dividendo elevato, andiamo a creare quella “sostenibilità al quadrato” che siamo convinti possa offrire un’ottima alternativa di investimento nel medio-lungo periodo.

Codoni Pietro
Asset Management, Gestore
BPS (SUISSE)

PILLOLE DI SOSTENIBILITÀ

Helvetia Environnement, leader svizzero nella gestione dei rifiuti e nel riciclaggio, ha emesso nel 2017 il primo Green Bond aziendale della Svizzera. Questa operazione ha permesso all'azienda di dare impulso alla sua strategia di sviluppo verso l'economia circolare e la tutela dell'ambiente. I fondi sono stati utilizzati per la costruzione di un ramo interno di produzione di biodiesel utilizzando materiali riciclabili e per un innovativo centro di selezione.

Secondo un'analisi di una piattaforma leader mondiale di divulgazione ambientale, nel 2020 il numero di grandi aziende che hanno reso noto il loro impatto ambientale e si sono ampiamente impegnate a ridurlo è cresciuta del 46% rispetto al 2019¹.

Il 7 dicembre 2020 l'acqua si è unita all'oro, al petrolio e ad altre materie prime scambiate a Wall Street, evidenziando le preoccupazioni che le cosiddette "life-sustaining natural resource" possano diventare scarse in tutto il mondo. Il Cme Group (Chicago Mercantile Exchange), in collaborazione con Nasdaq, ha annunciato la creazione del primo future al mondo sull'acqua. Il contratto, che ha debuttato a dicembre 2020, impiega come sottostante il Nasdaq Veles California Water Index, che a sua volta rispecchia il prezzo dei diritti sull'acqua in California: un mercato da 1,1 miliardi di Dollari, che è stato sotto i riflettori durante i devastanti incendi provocati dalla siccità². La quotazione dell'acqua tramite futures nasce con l'idea di servire come strumento di "risk management", per aiutare le municipalità, le aziende agricole e le imprese industriali a proteggersi dai rischi economici legati alle carenze idriche. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 28 luglio 2010 ha incluso l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico sanitari tra i «diritti umani universali e fondamentali» ma a dieci anni dalla storica risoluzione il bilancio non è incoraggiante³.

L'idea che l'acqua possa diventare oggetto di speculazioni finanziarie è destinata a far discutere e potrebbe attirare molte critiche.

Da maggio 2020 BPS (SUISSE) è membro di Swiss Sustainable Finance (SSF), un'associazione che mira a rafforzare la posizione della Svizzera sul mercato globale della finanza sostenibile informando, educando e agevolandone la crescita. SSF porta avanti una serie di iniziative tra cui una lettera aperta ai principali provider di indici con la formale richiesta di escludere le aziende che sviluppano, producono o utilizzano armi controverse. BPS (SUISSE) è firmataria di questa iniziativa e applica già internamente il divieto di investire in tali aziende.

MICHELLE MORO

Asset Management, Gestore
BPS (SUISSE)

Ulteriori dettagli sull'iniziativa:



¹ Fonte: Bloomberg ESG daily news

² Fonte: Bloomberg

³ Fonte: ONU



Roberto Mastromarchi,
Membro Direzione Generale,
Responsabile Divisione Fronte

Direzione Generale
Via Giacomo Luvini 2a, CH-6900 Lugano

Sede Operativa
Via Maggio 1, CH-6900 Lugano

Direct Banking
Tel. +41 58 855 00 60

Call Center / Free Call
00800 800 767 76

contact@bps-suisse.ch / esg@bps-suisse.ch
www.bps-suisse.ch

 **BPS (SUISSE)**

La vostra Banca,
i vostri valori